



Comune di Moena

PROVINCIA DI TRENTO

Ufficio Tecnico

DOCUMENTO UNICO VALUTAZIONE RISCHI DA INTERFERENZE (DUVRI) E COSTI PER LA SICUREZZA DEL LAVORO

(art. 26 del d.lgs. n. 81/2008 – Sicurezza e salute nel luogo di lavoro)

SERVIZIO DI PULIZIA DEGLI IMMOBILI COMUNALI

Il presente documento è un allegato del Contratto di appalto per i servizi o forniture in oggetto.

È stato predisposto in base al d.lgs. n. 81 del 9 aprile 2008 – t.u. delle norme sulla sicurezza e salute nei luoghi di lavoro – art. 26 “Obblighi connessi ai contratti d'appalto o d'opera o di somministrazione”.

Questo documento ha lo scopo di individuare i rischi da interferenze dovuti alla compresenza di dipendenti ed utenti degli uffici e servizi comunali, con il personale della ditta esterna incaricata.

Nel documento sono poi indicate misure di prevenzione per eliminare o ridurre al minimo questi rischi da interferenza.

In base all'art. 26 del d.lgs. n. 81 del 9 aprile 2008, “Obblighi connessi ai contratti d'appalto o d'opera o di somministrazione” si specificano di seguito i possibili rischi da interferenza fra la ditta esterna che svolge il servizio/fornitura in argomento e i dipendenti o utenti del comune dove viene svolto il servizio/fornitura nonché i costi della sicurezza sul lavoro per rischi da interferenza.

La prestazione affidata consiste in:

Pulizia degli immobili comunali.

Tale prestazione verrà svolta all'interno della stazione appaltante (intendendo per interno tutti i locali/luoghi messi a disposizione dalla stessa per lo svolgimento del servizio, anche non sede dei propri uffici).

VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA E MISURE DA ADOTTARE PER LA LORO RIDUZIONE

(art. 26, comma 3 del d.lgs. n. 81/2008)

Nello svolgere la prestazione il personale della ditta appaltatrice dovrà osservare ogni cautela per evitare rischi da interferenza con dipendenti comunali o con altri utenti. In particolare si dovrà prestare attenzione alle seguenti operazioni ed applicare le seguenti misure:

Operazione: **ACCESSO DI VEICOLI NELL'EDIFICIO COMUNALE** ove previsto un garage, parcheggio o piazzale a servizio dell'edificio.

- Rischio di investimento di persone nel cortile dell'edificio – Si è accertato il pericolo di investimento di persone, durante l'accesso dei veicoli della ditta incaricata del servizio nel cortile

interno o esterno all'edificio. Il pericolo è maggiore se l'accesso carraio è promiscuo rispetto all'accesso pedonale.

- Misura 1: ridurre velocità e prestare attenzione se vi sono dipendenti ed utenti nel cortile. I veicoli dovranno procedere a passo d'uomo e comunque con velocità non superiore a 5 km/h. È necessario evitare l'accesso nei cortili scolastici in presenza di allievi. In questo caso i veicoli devono essere parcheggiati negli spazi esterni, rispettando le indicazioni del personale di custodia.
- Misura 2: effettuare le manovre dei veicoli con l'ausilio di un assistente qualora si rilevi la presenza di persone nel cortile o piazzale d'ingresso. Si reputa necessario che chi guida il veicolo, esegua le manovre con l'assistenza a terra di una persona presente nell'area interessata.

Operazione: CONSEGNA MATERIALI

(1) Rischi: per caduta accidentale di pezzi da montare o da smontare – I dipendenti o gli utenti che transitano nella zona interessata rischiano di essere colpiti da materiali.

Il rischio è maggiore qualora i materiali vengano spostati attraverso le scale degli edifici.

(2) Rischi: per urti con oggetti trasportati – Il rischio di urti e cadute di mobili o attrezzature trasportate può interessare i dipendenti o gli utenti che transitano nell'area ove avviene lo spostamento.

- Misura 1: dare la massima diffusione alla data e ora in cui il servizio verrà eseguito. È necessario informare con appositi avvisi i dipendenti dell'ente relativamente alla data ed all'orario in cui verrà eseguita la prestazione da parte della ditta esterna, specificando anche i locali interessati.
- Misura 2: esporre cartelli segnaletici. È necessario posizionare cartelli che vietino l'accesso alla zona interessata (dalle ore alle ore dei giorni). Per sale o uffici il cartello deve essere collocato fuori dalla porta d'accesso. Nei corridoi i cartelli vanno posizionati all'inizio e alla fine del tratto interessato.

Per piazzali destinati al carico-scarico è opportuno porre coni stradali delimitatori a distanza ravvicinata.

- Misura 3: non eseguire installazioni o manutenzioni durante l'orario di afflusso degli utenti agli uffici. È preferibile non eseguire installazioni o manutenzioni negli orari di afflusso di utenti esterni. Eventuali eccezioni saranno valutate di volta in volta dai responsabili del servizio, in caso di limitata presenza di dipendenti e utenti.
- Misura 4: non transitare vicino agli operatori della ditta. Il personale dell'amministrazione interessata dovrà riporre i documenti in luoghi distanti dall'area presso la quale deve essere eseguito l'appalto e prima del suo svolgimento. Durante i lavori i dipendenti dell'ente appaltante e gli utenti dovranno rimanere a debita distanza dagli operatori esterni che eseguono la prestazione.
- Misura 5: usare eventuali scale portatili idonee. La ditta che esegue l'appalto dovrà utilizzare scale portatili conformi ai requisiti prescritti dal t.u. per la sicurezza d.lgs. n. 81/2008 (art. 33), recanti il marchio di conformità alle norme tecniche.
- Misura 6: nei trasporti lungo le scale usare carrelli idonei. La ditta incaricata dovrà trasportare arredi o altri materiali lungo le scale con l'ausilio di appositi carrelli con ruote multiple, idonei ad assicurare un transito più sicuro dei materiali.

Operazione: CONTROLLI TECNICI E MANUTENZIONI IMPIANTI Sugli impianti e attrezzature elettromeccaniche degli edifici comunali le ditte esterne eseguono controlli periodici o riparazioni per guasti. Vengono, altresì, effettuate verifiche tecniche e pulizie delle componenti elettriche, elettroniche e meccaniche, per garantirne il regolare funzionamento.

(1) Rischio: eventuali interferenze con altre attività comunali – Poiché il lavoro di controllo, smontaggio e manutenzione degli impianti si svolge talvolta durante gli orari di apertura degli uffici pubblici si potrebbero verificare interferenze fra i dipendenti della ditta appaltatrice ed i dipendenti dell'ente appaltante.

- Misura 1: concordare orari di intervento in armonia con l'orario di lavoro dei dipendenti pubblici. Per ridurre i rischi di interferenza è opportuno prevedere orari e modalità di intervento in accordo con i dirigenti o con i referenti degli uffici comunali interessati.

- Misura 2: eseguire le operazioni con attrezzature idonee. Il personale della ditta incaricata dovrà eseguire le operazioni prestando la massima cautela, mediante l'ausilio di attrezzature elettromeccaniche dotate di marchio di sicurezza CE e conformi alle norme tecniche.
- Misura 3: mantenere disattivate le alimentazioni elettriche. La ditta specializzata disattiverà l'alimentazione elettrica dell'impianto in manutenzione attraverso l'interruttore o la presa di corrente o dal quadro elettrico di zona e la manterrà disattivata per tutta la durata dell'intervento. La ditta apporrà eventuali cartelli per assicurare che durante l'intervento nessuno riattivi inavvertitamente l'alimentazione elettrica. In tali casi è bene staccare le spine dalla presa.
- Misura 4: delimitare la zona d'intervento in caso di manutenzioni lunghe e/o complesse. Nell'esecuzione di lavori che richiedono l'occupazione di una zona attorno all'impianto, o con smontaggio di diversi pezzi, o con sospensione dell'operatività dell'impianto per più giorni è necessario delimitare la zona di intervento onde evitare il transito di personale estraneo nell'area in cui avvengono le manutenzioni (per esempio posizionando nastro segnaletico rosso rigato e/o collocando idonei cartelli di avvertimento).

Operazione: LAVORI DI PULIZIA, PICCOLE MANUTENZIONI, RIORDINO ARREDI E ATTREZZATURE eseguiti all'interno di edifici pubblici da parte di ditte esterne.

- Rischio 1: urti o scivolamenti accidentali – La presenza di materiale di lavoro sulla pavimentazione (quali cavi, prolunghe di utensili elettrici, ecc.) può causare urti o scivolamenti di dipendenti o utenti che transitano lungo i corridoi dell'edificio ove si esegue il servizio.
- Rischio 2: affollamento di utenti negli edifici pubblici – Si ha maggior rischio di urti, cadute o altri infortuni qualora i lavori di carico-scarico, installazioni, ecc. siano svolti durante l'orario di apertura al pubblico degli uffici e/o in presenza di affollamento dei locali.
- Misura 1: posizionare i materiali, le prolunghe e i cavi ai margini del locale, per ridurre il rischio di inciampi accidentali da parte di persone che transitano nei locali.
- Misura 2: usare la massima prudenza. Il personale della ditta incaricata dovrà svolgere le operazioni con la massima cautela per la presenza di altre persone o per possibili condizioni di affollamento dell'edificio comunale.

Operazione: TRASPORTI CON PIATTAFORMA ELEVATRICE – Quando è inadeguato trasportare attrezzature o mobili ingombranti lungo i vani scala si ricorre a piattaforme elevatrici, per trasportarli fuori dalle finestre dell'edificio con una apposita piattaforma mobile con dispositivi elettro-meccanici, posta su un apposito veicolo a traino.

- Rischio: interferenze con persone che transitano o con il traffico stradale – Nelle operazioni esterne di carico-scarico di attrezzature ai piani superiori si possono avere i rischi di caduta accidentale di oggetti trasportati. Si ha poi il rischio che la posizione del veicolo a traino della piattaforma comporti eventuali investimenti di veicoli o utenti.
- Misura 1: segnalare la presenza della piattaforma elevatrice. È necessario segnalare con appositi cartelli (segnali di pericolo triangolari con bordo rosso e simbolo appropriato) la zona di stazionamento della piattaforma elevatrice.
- Misura 2: delimitare la zona di stazionamento della piattaforma elevatrice. È necessario delimitare la zona di stazionamento della piattaforma elevatrice con appositi dispositivi segnalatori a strisce rosse e bianche, quali nastri rigati sorretti da paletti, coni segnalatori, paletti segnaletici e/o transenne.

I rischi da interferenza sopra specificati sono quelli al momento prevedibili per il tipo di appalto preso in considerazione. Ai rischi sopraelencati se ne potranno aggiungere altri per la specificità di situazioni particolari che si possono verificare durante l'esecuzione del servizio/fornitura.

Qualora ricorrano condizioni particolari, in conformità a quanto disposto dal d.lgs. n. 81/2008 (artt. 18 e 19) sarà compito del responsabile o preposto della ditta che svolge la prestazione, in

collaborazione con il dirigente e i preposti per la sicurezza presenti presso l'ente appaltante, individuare ulteriori rischi specifici ed impartire ulteriori misure di prevenzione.

RISCHI PROPRI DELLA DITTA ESECUTRICE (d.lgs. n. 81/2008)

Non sono citati nel presente documento DUVRI i rischi propri della ditta incaricata del servizio/fornitura.

Questi rischi vengono analizzati dalla ditta incaricata con propri documenti di valutazione, come prescritto dal d.lgs. n. 81/2008.

Anche la circolare dell'Autorità di vigilanza (determina n. 3 del 5 marzo 2008) chiarisce che nei DUVRI "... non devono essere riportati i rischi propri dell'attività delle singole imprese appaltatrici...".

COSTI DELLA SICUREZZA PER RISCHI DA INTERFERENZA

(art. 26, comma 5 del d.lgs. n. 81/2008)

L'art. 26 del d.lgs. n. 81/2008 precisa che: "(...) nei singoli contratti di subappalto, di appalto e di somministrazione (...) devono essere specificatamente indicati, a pena di nullità, ai sensi dell'art. 1418 del c.c., i costi relativi alla sicurezza del lavoro, con riferimento a quelli propri connessi allo specifico appalto (...)".

Rispettando le misure organizzative specificate nel DUVRI ed usando la dovuta cautela, concordando orari e modalità di lavoro con gli uffici interessati, si può ritenere che nel presente contratto il costo per i rischi di interferenza sia pari a zero.

IL RESPONSABILE AREA TECNICA

- arch. Alberto Dallio -

Questa nota, se trasmessa in forma cartacea, costituisce copia dell'originale informatico firmato digitalmente predisposto e conservato presso questa Amministrazione in conformità alle regole tecniche (artt. 3 bis e 71 D.Lgs. 82/05). La firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del responsabile (art. 3 D. Lgs.39/1993).